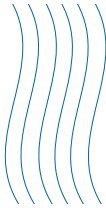


**Messaggio agli Studenti  
in occasione dell'inizio del nuovo  
anno scolastico 2015/2016**



**Mitt.: ✠ Michele Pennisi  
Arcivescovo di Monreale**

Progetto grafico: Antonio Mirto



Buon anno scolastico,  
carissimi studenti e studentesse, in procinto ormai di preparare il consueto zainetto.

Vi raggiungo uno ad uno,  
invitandovi a conservare questo mio messaggio  
in una pagina del vostro diario.  
Leggetelo, quando avrete un po' di tempo, con la dolcezza e la semplicità che  
caratterizzano la vostra età e che abitano il vostro cuore.  
Un cuore spesso non compreso, dove si nascondono sogni,  
speranze, delusioni, amarezze  
ma anche tanto coraggio e voglia di un mondo più pulito.  
Vi parlo come amico, come compagno di banco: buona scuola!  
Buona vita!  
Ve lo dico silenziosamente e al tempo stesso con affetto,  
quello stesso affetto che Gesù ha avuto per quel giovane,  
ricco di tante cose, ma povero di gioia di vivere.



Nello zainetto che vi accingete a preparare,  
vorrei che trovasse posto una colazione un po' particolare:  
il panino della fratellanza e della condivisione,  
la merenda della gioia,  
la matita per disegnare progetti grandi che danno un senso al vivere,  
la gomma per correggere gli errori e cancellare le tristezze e  
una bottiglietta d'acqua per dissetare chi verrà a chiedervi amicizia e attende  
un timido sì.

Svegliandovi al mattino, recatevi a scuola con il sorriso della semplicità  
che sgorga dalla bellezza del vostro cuore  
e abbracciate la vita di chi vi incontra lasciando una traccia della vostra  
solarità e di tutto ciò che di bello e di vero portare nei vostri pensieri.

Vivete con pienezza e autenticità le relazioni che la scuola vi propone: da  
quella con i vostri compagni, che mai dimenticherete perché con loro  
trascorrete gran parte del vostro tempo, a quella con i docenti, il preside, il  
personale tutto della comunità scolastica.  
Siate in armonia con la realtà che ogni giorno incontrate a scuola, facendovi  
con il vostro esempio promotori di comportamenti leali,  
sinceri e cordiali.

Siate voi insieme ai vostri docenti e a quanti si occupano quotidianamente della  
scuola a fare delle vostre aule luoghi di crescita non solo culturale ma

soprattutto umana, luoghi in cui imparate non solo dai libri, dalle  
lavagne elettroniche o dai tablet, ma anche dalle relazioni con i  
coetanei e gli adulti che vi stanno accanto.

Vi auguro di cuore che nel corso di quest'anno,  
Anno Santo della Misericordia indetto da Papa Francesco,  
possiate sperimentare come e più degli altri anni  
una scuola maestra di umanità, che coniughi cultura e saggezza,  
amore per il sapere e amore per l'uomo,  
capacità di perdonare le offese.  
L'uomo è relazione, vive di relazioni, cresce nelle relazioni. L'egoismo  
e la chiusura in se stessi non sono buone per il cuore dell'uomo! Tutti  
abbiamo bisogno degli altri e senza gli altri non potremmo vivere.

Deponete lo zaino vecchio, stropicciato dal pianto dell'insuccesso,  
carico di rimpianti e amarezze.  
Ricordate che siete un "capolavoro d'amore" e non permettete mai  
a nessuno di strapparvi dal cuore questa certezza.  
Forza, amici miei!

Varcando la soglia dell'edificio scolastico, portate con voi  
ottimismo, senso del dovere,  
gioia per incontri nuovi e amicizie durature.  
La campanella suona e ciascuno di voi è il solo protagonista di una  
nuova esperienza di vita che sa già di successo.  
Raggiungete i vostri compagni e abbracciateli,  
proprio come Gesù abbracciava i suoi amici.

Lasciatevi afferrare dalla speranza in un mondo migliore e  
impegnatevi nel realizzare i vostri sogni.  
Potete e dovete farcela! Ne avete tutta la capacità.  
A nessuno mai permettete di abbassare la vostra autostima.

Quest'anno inizierò la mia visita pastorale nei comuni della nostra  
diocesi. Se mi inviterete, sarò felice di incontrarvi nelle vostre scuole.  
Io credo in ciascuno di voi ogni giorno vi accompagnerò con la  
preghiera e l'affetto.

Monreale, 8 settembre 2015

Il tuo amico vescovo  
\* Michele Pennisi  
+ Michele Pennisi